
Brasile e Belgio avanti

Autore: Gabriele Pulvirenti, Giorgio Tosto

Fonte: Città Nuova

Emozioni e grande gioco nel campionato mondiale di calcio che si svolge in Russia

Brasile-Messico 2-0

In un **Mondiale** all'insegna dell'equilibrio e dell'imprevedibilità, uno squadrone avanza prepotente la sua candidatura per la vittoria finale: si tratta del **Brasile del professor Tite** che, esordio con la Svizzera a parte, continua a non perdere un colpo, battendo tutte le avversarie che incontra sul suo cammino. **Esce a testa alta il Messico**, sconfitto 2-0 da una squadra, i **verde-oro**, che ha dimostrato non solo di avere classe da vendere, ma anche grandissimo **equilibrio a livello difensivo**, con in più corsa e disponibilità continua al sacrificio: potrebbe essere una ricetta potenzialmente deflagrante, in grado di portare la **Seleção** sul tetto del Mondo.

Sono **Neymar e Firmino** i marcatori di una sfida in cui il **Messico** ha messo alla frusta i brasiliani soprattutto nella prima frazione di gioco, per poi gradualmente calare nel corso della ripresa. Sudamericani in campo col classico **4-2-3-1** a trazione anteriore, con **Coutinho** fondamentale nel suo classico lavoro di cucitura tra il tridente **Gabriel Jesus, Neymar e Willian** (partita eccellente, quella dell'esterno del Chelsea) e il centrocampio a due composto da **Casemiro e Paulinho**. Fuori Marcelo infortunato, a sinistra in difesa si posiziona Filipe Luis, dirimpettaio di **Carlos Vela**: Messico col 4-3-3 e tridente completato dal **Chicharito Hernandez e Lozano**, con un pacchetto mediano di grande esperienza che vede **Rafa Marquez** play basso, ai suoi lati Herrera e Guardado. Nel primo tempo, lo squillo verdeoro arriva da **Neymar** al 25?: slalom di **O'Ney** da sinistra, con successiva conclusione rasoterra sventata da **Ochoa**. Il portierone messicano si ripete al minuto 33 su **Gabriel Jesus**: il sinistro dell'attaccante del City vede l'opposizione con i pugni dell'estremo difensore avversario. La ripresa inizia sotto il segno di un Brasile che vuole accelerare le operazioni: al 48? **Coutinho** si avventura in una serie di strepitosi slalom, supera la difesa, conclude ma trova pronto il solito Ochoa a respingere. Il gol però è nell'aria e arriva tre minuti dopo: **Neymar** si accentra e smarca Willian con un colpo di tacco delizioso, **Willian** è scatenato e, in uno dei suoi ennesimi strappi, mette in mezzo una palla che il **fenomeno del PSG in spaccata deposita in rete**. Il delirio dei tifosi verdeoro sugli spalti carica ancor di più i ragazzi di Tite che, adesso, provano a esondare: come al 60?, quando su **Paulinho** è ancora grandissimo Ochoa a respingere in tuffo. Il tiro al bersaglio prosegue tre minuti dopo: il portiere centroamericano stavolta è superlativo su **Willian**, arrivato al tiro dopo aver dribblato gli avversari come birilli. La girandola di cambi da ragione al selezionatore brasiliano: **Fernandinho e Firmino** subentrano a Paulinho e Coutinho, entrando entrambi nell'azione del raddoppio. Il mediano del City lancia in profondità il solito Neymar che entra in area e piazza un tiro-crosso sfiorato da Ochoa: la sfera arriva però sui piedi di **Firmino che, da due passi, sigla il raddoppio** ponendo di fatto fine alla contesa. Un Brasile fatto di corsa e piedi fini fa la voce grossa e vola ai quarti: le prossime avversarie sono già avvisate. **Tabellino:**
Brasile-Messico 2-0 BRASILE (4-2-3-1): Alisson; Fagner, Thiago Silva, Miranda, Filipe Luis; Paulinho (dal 35? st Fernandinho), Casemiro; Willian (dal 47? st Marquinhos), Coutinho (dal 40? st Firmino), Neymar; Gabriel Jesus. **A disposizione:** Geromel, R. Augusto, Marcelo, Danilo, Cassio, Fred, Taison, Ederson, D. Costa. **Allenatore:** Tite **MESSICO (4-3-3):** Ochoa; Alvarez, Ayala (dall'11' st Dos Santos), Salcedo, Gallardo; Herrera, R. Marquez (dal 1? st Layun), Guardado; Lozano, Hernandez (dal 17? st Jimenez), Carlos Vela. **A disposizione:** Corona, Gutiérrez, Dos Santos, Fabian, Talavera, Jesus C., Peralta, Aquino, Moreno. **Allenatore:** Juan Carlos Osorio

Reti: al 6^o st Neymar, al 43^o st Firmino **Ammonizioni:** Alvarez, Filipe Luiz, Herrera, Casemiro, Salcedo, Guardado **di Giorgio Tosto Belgio -Giappone 3-2** Una rimonta clamorosa. Tre reti, di cui l'ultima siglata in contropiede all'ultima azione di gioco, permettono ai *Diavoli Rossi* di superare 3-2 il Giappone e accedere così ai quarti di finale dei [mondiali di calcio 2018](#), dove ad attenderli ci sarà il Brasile, [oggi vittorioso 2-0 sul Messico](#). Il match parte su ritmi molto elevati con entrambe le formazioni che non si risparmiano per nulla quanto a corsa e foga agonistica. La retroguardia giapponese è però estremamente attenta e riesce a sventare in anticipo qualunque velleità del Belgio. All'ultimo giro di orologio del primo tempo la migliore occasione è a sorpresa per la compagine asiatica con **Yuya Osako**, abilissimo a liberarsi in area e a calciare rasoterra. Il suo tentativo però è sventato da Courtois, molto bravo a bloccare il tentativo dell'avversario. Nella seconda frazione di gioco, ci si aspetta il Belgio a scrivere da subito la storia della partita, ma inaspettatamente è il Giappone a trovare dopo appena tre minuti di gioco la rete del vantaggio con il preciso e potente diagonale di **Genki Haraguchi**. Tramortiti, i *Diavoli Rossi* provano a rimettersi in corsa con la conclusione a botta sicura di **Eden Hazard** che però si stampa sul palo. Sembra davvero l'orizzonte di un altro clamoroso colpo di scena di questo torneo mondiale quando al 52° **Takashi Inui** scarica da oltre venti metri un siluro precisissimo che si insacca nell'angolino. 2-0 in favore del Giappone e pubblico impietrito. La partita diventa sempre più divertente e al tempo stesso fonte d'ansia per i *Diavoli Rossi*. Al 69° un mezzo colpo di fortuna riaccende le speranze dei giocatori di Martinez. Sugli sviluppi di un calcio d'angolo, la palla si alza a campanile e **Vertonghen** accorcia le distanze con uno strambo pallonetto di testa, con molta probabilità involontario. E' la carica che serve al Belgio, che si rimette in carreggiata e riesce a ristabilire la parità al 74° con l'incornata vincente di **Marouane Fellaini** sul perfetto cross di **Eden Hazard**. Negli ultimi minuti di gioco entrambe le formazioni provano a vincerla. Ci prova **Honda** con un gran calcio da punizione da oltre trenta metri sventato da Courtois, mentre poco dopo è il suo corrispettivo giapponese a dire due volte no sulle conclusioni di testa di **Lukaku** e **Chadli**. A trenta secondi dalla fine, giocatori e spettatori sono già proiettati ai tempi supplementari quando succede l'incredibile. Il Giappone decide di crossare da calcio d'angolo piuttosto che tenere il pallone in zona bandierina. Courtois blocca la conclusione e lancia un micidiale contropiede finalizzato da pochi metri da **Chadli** grazie al geniale velo di Lukaku. 3-2 e rimonta completata. L'arbitro non concede quasi nemmeno il tempo di rimettere la palla al centro, decretando la fine dei giochi. Una gioia incontenibile per i *Diavoli Rossi*, una beffa clamorosa per il Giappone, con i giocatori che, dopo l'inspiegabile ingenuità, si disperano inconsolabili nel terreno di gioco. **Belgio -Giappone 3-2 – il Tabellino Marcatori:** 48° Haraguchi (G), 52° Inui (G), 69° Vertonghen (B), 74° Fellaini (B), 94° Chadli (B). **Belgio (3-4-3):** Courtois; Alderweireld, Kompany, Vertonghen; Meunier, De Bruyne, Witsel, Carrasco (65° Chadli); Mertens (65° Fellaini), Lukaku, Hazard. **Ct:** Martinez. **Giappone (4-2-3-1):** Kawashima; H. Sakai, Yoshida, Shoji, Nagatomo; Hasebe, Shibusaki (81° Yamaguchi); Haraguchi (81° Honda), Kagawa, Inui; Osako. **Ct:** Nishino. **Arbitro:** Diedhiou (Sen). **Ammoniti:** 40° Shibusaki (G). **di Gabriele Pulvirenti**